



BANDO REGIONALE DI ACCESSO AI BENEFICI PREVISTI DAL FINANZIAMENTO PER L'ANNUALITA' 2009/2010 PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AI SENSI DEL REG CE 1234/07

PROGRAMMA APISTICO 2009/2010

ALLEGATO 2

1) PREMESSA

Il presente documento definisce i criteri ed i procedimenti amministrativi relativi alla concessione dei contributi per le azioni previste dal Reg. (CE) 22 ottobre 2007, n. 1234, secondo quanto previsto dal Decreto MIPAAF 23 gennaio 2006.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente allegato deve essere fatto comunque riferimento a quanto previsto nel suddetto Decreto MIPAAF.

2) OBIETTIVI

Gli interventi sono volti allo sviluppo ed al potenziamento delle aziende del settore apistico, ai fini di un miglioramento qualitativo e di un incremento quantitativo dei prodotti dell'apicoltura.

3) AZIONI FINANZIABILI

A. ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

Sottoazione A.1) Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati

Spesa ammissibile: € 3.333,33

Finanziamento pubblico disponibile: € 3.000,00

Il contributo è concesso in conto capitale, pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari: soggetti di cui all'allegato 1 del DM MIPAAF 23 gennaio 2006 costituiti con atto pubblico e dotati di statuto operanti in almeno 3 province della regione Calabria, con esperienza pluriennale dimostrabile nel settore dell'apicoltura.

Tipologia di intervento: Organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione rivolti ad apicoltori e tecnici apistici operanti in Calabria volti ad incentivare la pratica apistica.

Spese ammissibili: Compenso e rimborso per i docenti e i relatori; affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei corsi; spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi per i corsisti.

Documentazione da allegare alla domanda: scheda informativa sull'azione formativa da realizzare che dovrà indicare anche il responsabile del progetto ed il numero di ore di formazione; modalità di svolgimento (sede, durata, supporti didattici e informativi previsti, numero previsto di partecipanti); programma di massima e relativi costi delle iniziative.

Documentazione da allegare alla rendicontazione: Progetto esecutivo con indicazione del responsabile del progetto stesso e del numero di ore di formazione; Registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti al corso; rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto sale, attrezzature, personale di assistenza, ecc.); documentazione contabile; quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati; relazione tecnica finale; copia dell'eventuale materiale divulgativo e didattico prodotto a beneficio dei corsisti.

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura “Unione Europea” , il logo della Repubblica italiana con sottostante dicitura “Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali” e la dicitura “Regione Calabria”.

Sottoazione A.2) Seminari e convegni tematici

Spesa ammissibile: € 2.000,00

Finanziamento pubblico disponibile: € 2.000,00

Il contributo è concesso in conto capitale, pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari: soggetti di cui all'allegato 1 del DM MIPAAF 23 gennaio 2006 costituiti con atto pubblico e dotati di statuto, operanti in almeno 3 province della regione Calabria con esperienza pluriennale dimostrabile nel settore dell'apicoltura.

Tipologia di intervento: Organizzazione di seminari e convegni tematici di interesse generale rivolti ai diversi soggetti del settore apistico.

Spese ammissibili: Compenso e rimborso per i docenti e i relatori; affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei seminari e convegni; stampa di inviti, manifesti e materiale divulgativo; spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi per i partecipanti ai seminari e convegni.

Documentazione da allegare alla domanda: scheda informativa sulle azioni e argomenti inerenti l'attività convegnistica o seminariale da realizzare con indicazione delle modalità di svolgimento (sede, data, materiali); programma di massima e relativi costi delle iniziative.

Documentazione da allegare alla rendicontazione: Copia del materiale divulgativo; rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto sale, attrezzature, personale di assistenza, ecc.); documentazione contabile; quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati; relazione tecnica finale.

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura “Unione Europea” , il logo della Repubblica italiana con sottostante dicitura “Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali” e la dicitura Regione Calabria.

Sottoazione A.3) Azioni di comunicazione

Spesa ammissibile: € 7.777,78

Finanziamento pubblico disponibile: € 7.000,00

Il contributo è concesso in conto capitale, pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari: soggetti di cui all'allegato 1 del DM MIPAAF 23 gennaio 2006 costituiti con atto pubblico e dotati di statuto, operanti in Calabria con esperienza pluriennale dimostrabile nel settore dell'apicoltura al cui interno operi una struttura di assistenza tecnica agli operatori apistici capace di offrire attività di comunicazione.

Tipologia di intervento: Acquisto e/o predisposizione di sussidi didattici, schede tecniche e opuscoli informativi; sottoscrizione di abbonamenti a favore di apicoltori e tecnici di riviste specialistiche nel settore; predisposizione di manuali tecnici per gli apicoltori con indicazione delle procedure tecniche da utilizzare nella campagna apistica; emanazione di un bollettino apistico provinciale.

Spese ammissibili: spese sostenute per la realizzazione di sussidi didattici, schede tecniche, opuscoli informativi e manuali; spese sostenute per la sottoscrizione di abbonamenti e acquisto di pubblicazioni per apicoltori; spese per la divulgazione dei bollettini apistici.

Documentazione da allegare alla domanda: scheda informativa delle azioni di comunicazione che si intende realizzare con la specifica delle tematiche che ne rappresentano i contenuti; elenco delle riviste e/o pubblicazioni che si intende acquistare unitamente a n. 3 preventivi di spesa.

Qualora l'editore fosse il beneficiario stesso e necessario allegare dichiarazione del rappresentante legale di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla Legge 8 febbraio 1948, n. 47 “Disposizioni sulla stampa”.

Documentazione da allegare alla rendicontazione: Copia del materiale informativo; rendicontazione analitica; lista dei destinatari; documentazione contabile; quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati; relazione informativa finale.

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura “Unione Europea”, il logo della Repubblica italiana con sottostante dicitura “Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali” e la dicitura “Regione Calabria”.

Sottoazione A.4) Assistenza tecnica alle aziende

Spesa ammissibile: € 27.777,78

Finanziamento pubblico disponibile: € 25.000,00

Il contributo è concesso in conto capitale, pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari: soggetti di cui all'allegato 1 del DM MIPAAF 23 gennaio 2006 costituiti con atto pubblico e dotati di statuto, operanti in Calabria con esperienza pluriennale dimostrabile nel settore dell'apicoltura al cui interno operi una struttura di assistenza tecnica funzionale agli operatori apistici con tecnici di qualificata e comprovata esperienza.

Tipologia di intervento: realizzazione di servizi di assistenza tecnica e di consulenza agli apicoltori orientati prioritariamente agli aspetti legati alla corretta gestione dell'apiario, alla prevenzione e risoluzione delle problematiche sanitarie, al corretto uso dei presidi sanitari, alla valorizzazione e miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura.

Spese ammissibili: rimborsi spese ai tecnici impiegati; compensi per prestazioni o collaborazioni coordinate da parte di tecnici apistici; spese sostenute per personale dipendente per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica, comprensive degli oneri assistenziali e previdenziali.

Documentazione da allegare alla domanda: progetto di assistenza tecnica che preveda in dettaglio gli obiettivi e le tipologie di intervento previste, con indicazione del numero di apicoltori potenzialmente interessati alle attività di assistenza tecnica ed indicazione delle qualifiche del personale tecnico interessato all'azione dalle quali emerga la comprovata professionalità nel settore apistico.

Documentazione da allegare alla rendicontazione: rendicontazione analitica delle spese sostenute per i tecnici, con indicazione del numero di giorni annui di utilizzazione del tecnico ai fini del programma di cui al Reg. Ce n. 1234/2007; documentazione giustificativo-contabile; copia del progetto esecutivo di assistenza tecnica; rapporto informativo che accerti la presenza del tecnico in azienda (documento controfirmato dall'allevatore visitato); relazione tecnica finale.

Sottoazione A.5) Individuazione e applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in agricoltura

Spesa ammissibile: € 30.000,00

Finanziamento pubblico disponibile: € 30.000,00

Il contributo è concesso in conto capitale, pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari: Associazione Regionale Allevatori della Calabria.

Tipologia di intervento: Realizzazione della rete regionale di monitoraggio APENET per la valutazione dello stato di salute delle api nelle zone a maggior rischio.

Nei primi mesi del 2009 è stato avviato, con finanziamento del MIPAAF, il progetto di ricerca APENET che per alcune linee operative prevede la possibilità di cofinanziamento da parte delle regioni. Il progetto nasce con l'obiettivo di creare una rete di monitoraggio utile a fornire risposte alle problematiche legate ai fenomeni di mortalità e di spopolamento di famiglie di api. Tale progetto si articola nelle seguenti linee di ricerca:

1. monitoraggio;
2. api e farmaci;
3. api e dispersione delle polveri di seme di mais conciato;
4. api e patologie;
5. api e fattori ambientali;
6. interazioni di più fattori.

In particolare, la linea di ricerca "Monitoraggio" prevede che in ogni regione del territorio nazionale, in collaborazione con le associazioni degli apicoltori e gli Enti locali interessati, vengano scelte le zone in cui collocare i moduli di rilevamento.

Sulla base delle risorse disponibili, il progetto nazionale prevede di avviare per il primo biennio n 15 moduli di rilevamento lasciando tuttavia la possibilità dell'attivazione di nuovi moduli da parte delle singole Regioni attraverso risorse proprie.

A fronte della previsione iniziale del progetto caratterizzata da una parziale scopertura del territorio regionale, si pone quindi la necessità di prevedere l'attivazione di ulteriori moduli da collocare nelle province carenti.

Il progetto potrà in qualsiasi caso prevedere la presenza in *partnership* di altri Istituti pubblici di ricerca attraverso l'attivazione di appositi accordi o convenzioni.

La collocazione, la messa a punto e la gestione del sistema di monitoraggio dovranno essere concordate e realizzate in collaborazione con le forme associate degli apicoltori operanti sul territorio regionale.

Il piano di attività dovrà seguire il protocollo del progetto APENET.

I risultati ottenuti saranno oggetto di una relazione che sarà inviata in fase di rendicontazione.

Spese ammissibili: Il contributo massimo per modulo, come previsto dal progetto APENET, attivato è pari a 10.000,00 euro.

Le spese ammissibili riguardano i costi aggiuntivi sostenuti per la realizzazione del progetto e comprendono:

1. Materiale non durevole: beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo.
2. Spese sostenute per i servizi resi dalle forme associate o dagli apicoltori coinvolti;
3. Spese per l'acquisizione di servizi direttamente connessi alle attività;
4. Spese generali sostenute per la realizzazione delle attività.

Documentazione da allegare alla domanda: progetto di ricerca e sperimentazione; eventuali atti di adesione all'iniziativa sottoscritti da ciascuna delle parti coinvolte nel progetto: es. convenzioni, contratti, o altre forme contrattuali secondo la prassi dell'Ente proponente, ecc.

Documentazione da allegare alla rendicontazione: rendicontazione analitica delle spese sostenute; documentazione giustificativo-contabile; copia del materiale informativo prodotto; relazione tecnica finale dell'attività realizzata.

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea", il logo della Repubblica italiana con sottostante dicitura "Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali" e la dicitura "Regione Calabria".

B. LOTTA ALLA VARROASI

Sottoazione B.4) Acquisto degli idonei presidi sanitari

Spesa ammissibile: € 135.521,00

Finanziamento pubblico disponibile: € 67.760,50

Il contributo è concesso in conto capitale, pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari: soggetti di cui all'allegato 1 del DM MIPAAF 23 gennaio 2006 costituiti con atto pubblico e dotati di statuto, operanti in Calabria con esperienza pluriennale dimostrabile nel settore dell'apicoltura al cui interno operi una struttura di assistenza tecnica funzionale agli operatori apistici con tecnici di qualificata e comprovata esperienza.

Tipologia di intervento: Acquisto di presidi sanitari specifici per la lotta alla varroasi da destinare agli apicoltori inseriti nei programmi di assistenza tecnica.

Spese ammissibili: spese sostenute per l'acquisto dei presidi sanitari.

Documentazione da allegare alla domanda: n. 3 preventivi di spesa con relazione giustificativa della scelta tecnica abbinata ad ogni tipologia di presidio sanitario per il quale si opta; elenco degli apicoltori inseriti nei programmi di assistenza tecnica.

Documentazione da allegare alla rendicontazione: copia delle fatture quietanzate; elenco degli allevatori che hanno ricevuto i presidi.

Ad esclusione della sottoazione A.5, le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie delle sottoazioni A.1, 2, 3, 4 e B.4, sono così individuate:

- 1) *Numero dichiarato di apicoltori coinvolti;*
- 2) *Numero dichiarato di apicoltori soggetti ad assistenza;*
- 3) *Soggetti richiedenti che non perseguono scopo di lucro.*

In caso di presenza di un numero di domande in possesso del medesimo requisito, superiore alla disponibilità finanziaria, si procederà alla verifica del requisito di ordine inferiore e così via fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria della sottoazione.

E. MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APISTICO COMUNITARIO

Sottoazione E.1) Acquisto di sciami e api regine

Spesa ammissibile: € 202.934,17

Finanziamento pubblico disponibile: € 121.760,50

Il contributo è concesso in conto capitale, pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile, al netto di IVA.

Beneficiari: apicoltori in forma singola o associata¹ che soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti:

- Residenza in Calabria;
- Iscrizione all'Albo Regionale degli Apicoltori;
- Regolare denuncia dell'apiario all'Azienda Sanitaria competente per territorio;
- Iscrizione alla CCIAA;
- Disponibilità di un laboratorio aziendale per la smielatura regolarmente autorizzato o contratto di comodato per la smielatura presso terzi.

Tipologia di intervento: Acquisto di sciami e api regine appartenenti al tipo genetico della razza *Apis mellifera ligustica* e suoi ecotipi locali di provenienza italiana. Al momento dell'acquisto si dovrà acquisire certificazione di appartenenza rilasciata dall'Istituto Nazionale di Apicoltura e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso istituto. Il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco di tre anni.

Spese ammissibili: spese sostenute per l'acquisto di sciami e api regine. La spesa massima ammissibile al finanziamento è pari ad € 103,00 per sciami e api regine. Si precisa che il finanziamento è limitato ad un numero di sciami e api regine non superiore al 30% della consistenza di alveari posseduti e dichiarati sia nel caso in cui il richiedente sia un apicoltore singolo sia nel caso in cui si tratti di soggetto richiedente in forma associata. In quest'ultimo caso, bisognerà fornire elementi utili al fine della valutazione della consistenza del patrimonio apistico dei soci.

Documentazione da allegare alla domanda per gli apicoltori in forma singola: autocertificazione di residenza del richiedente; copia planimetria catastale aziendale con indicazione della localizzazione dell'apiario; fotocopia del codice fiscale; visura camerale; copia della certificazione di denuncia dell'apiario all'ASP; copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dalle autorità territoriali competenti per il laboratorio di smielatura aziendale (anche se questo è in comodato d'uso); Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di

¹ Si intendono per forme associate: le organizzazioni di produttori del settore apistico e loro unioni, le associazioni di apicoltori, le federazioni, le società, le cooperative e i consorzi di tutela del settore apistico.

validità (fronte-retro); autocertificazione di rispetto della normativa vigente sulla sicurezza del lavoro; documento unico di regolarità contributiva o autocertificazione attestante di non essere soggetto destinatario di DURC.

Documentazione da allegare alla domanda per gli apicoltori in forma associata: autocertificazione di residenza in Calabria della sede legale; dichiarazione del legale rappresentante indicante l'elenco dei soci e la collocazione aziendale comprensiva dei dati catastali per singolo socio; fotocopia del codice fiscale del legale rappresentante; visura camerale; dichiarazione del rappresentante legale del rispetto della denuncia degli apiari all'ASP da parte dei soci; copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dalle autorità territoriali competenti per il laboratorio di smielatura aziendale (anche se questo è in comodato d'uso) sostituibile da dichiarazione del legale rappresentante qualora i soci facciano capo a più laboratori di smielatura che attestino il possesso dell'autorizzazione sanitaria; copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte-retro) del legale rappresentante; autocertificazione di rispetto della normativa vigente sulla sicurezza del lavoro; documento unico di regolarità contributiva o autocertificazione attestante di non essere soggetto destinatario di DURC.

Documentazione da allegare alla rendicontazione: copia delle fatture quietanzate; certificazioni rilasciate dall'Istituto Nazionale di Apicoltura e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alle razze *Apis mellifera ligustica*; autorizzazione sanitaria rilasciata dai servizi delle ASL attestanti le condizioni igienico-sanitarie degli animali; inoltre, per le forme associate, elenco dei soci che hanno ricevuto gli sciame e le api regine e la loro localizzazione.

Avranno titolo preferenziale i richiedenti che risponderanno ai requisiti di seguito elencati assumendo il punteggio riportato, tra parentesi, a fianco di ciascuno:

- A. *Forme associate del settore (organizzazioni dei produttori del settore apistico e loro unioni, associazioni di apicoltori, società, cooperative, consorzi di tutela del settore apistico) ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DM 23 gennaio 2006 e ai sensi dell'art. 6 comma 2 dello stesso decreto per quanto riguarda i criteri di rappresentatività (4);*
- B. *Imprenditrici donne (2);*
- C. *Giovani imprenditori al di sotto dei 40 anni (1);*
- D. *Gli operatori la cui azienda è sottoposta a regime di certificazione volontaria (3);*
- E. *Associazioni onlus (2).*

In caso di parità farà fede la data di arrivo dell'istanza, rilevata tramite il numero di protocollo in entrata.

4) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di aiuti previsti dal presente bando debbono essere inviate direttamente alla Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura, Foreste e forestazione, - Servizio n. 6 - Via E. Molè, 88100 Catanzaro. Il modello di domanda deve essere scaricato dal sito internet www.sian.it/downloadmoduli/ (cliccando successivamente: servizi → Richiesta atto → Proseguì → Settore: Zootechnia → Richiedi modulo).

Le domande di contributo vanno presentate a firma del titolare dell'azienda apistica o del rappresentante legale qualora il richiedente sia società, ente o organismo diverso da ditta individuale, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria. Qualora il termine di scadenza fissato ricada di giorno festivo si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.

Si considerano regolarmente presentate le domande, consegnate a mano o spedite per posta, a mezzo lettera raccomandata A/R, entro l'ultimo giorno utile; a tal riguardo fa fede la data del timbro postale di spedizione. Ancorché presentate a mano, farà fede la data apposta dall'ufficio di protocollo del Dipartimento.

Sul plico chiuso dovrà essere apposta la seguente dicitura: BANDO REGIONALE DI ACCESSO AI BENEFICI PREVISTI DAL FINANZIAMENTO PER L'ANNUALITA' 2009/2010 PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AI SENSI DEL REG CE 1234/07 - PROGRAMMA APISTICO 2009/2010 – **NON APRIRE**

5) MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono motivo di esclusione:

- documentazione pervenuta fuori dai termini di scadenza del bando;
- mancanza dei requisiti richiesti per l'ammissibilità del contributo;
- incompletezza della domanda;
- contributo già percepito a titolo di altra normativa per lo stesso investimento.

6) DATA DI AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI

Risultano ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda e fino al 31.08.2010, fatta salva la verifica del rispetto di quanto previsto dal decreto MIPAF 23 gennaio 2006 "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dell'apicoltura".

Le spese ammissibili sono quelle che rientrano nelle tipologie descritte per ciascuna sottoazione.

Non sono ammissibili i titoli di spesa qualora i pagamenti siano stati regolati per contanti.

Relativamente e limitatamente alla sottoazione A.4 l'eleggibilità della spesa decorre dal 1 settembre 2009.

7) SPESE NON AMMESSE

Le spese non ammissibili in base al decreto MIPAAF del 23 gennaio 2006 sono:

Acquisto di automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico; Acquisto elaboratori elettronici; Spese per l'immatricolazione di mezzi stradali; Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature; Spese di trasporto per la consegna di materiali; IVA; Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili; Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche; Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali; Acquisto di materiale usato.

8) PROCEDURA DI SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE DOMANDE

ISTRUTTURIA DI RICEVIBILITA'

Tutte le domande sono sottoposte alla verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Il Servizio Sviluppo della Zootecnia verifica, entro 15 giorni dalla chiusura del bando, la ricevibilità accertando che la domanda:

- sia pervenuta entro i termini previsti;
- sia completa dei dati richiesti sulla stessa;
- sia completa della documentazione richiesta;
- sia stata firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso in cui anche uno degli elementi sopra citati non sia rispettato e/o presente l'ufficio considera la domanda non ricevibile e provvede ad inviare al beneficiario la comunicazione di non ricevibilità con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

Nel caso in cui tutti gli elementi siano rispettati e presenti, il Servizio Sviluppo della Zootecnia provvede alla istruttoria tecnico amministrativa (esame di ammissibilità e verifica tecnica). L'esame di ammissibilità e verifica tecnica saranno realizzati entro 30 giorni dalla chiusura del controllo di ricevibilità.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i requisiti dei soggetti richiedenti per come specificato al paragrafo "requisiti dei beneficiari" per ogni singola sottoazione.

Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità può presentarsi la necessità da parte dell'ufficio di richiedere la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria. In questo caso verrà inviata al richiedente una unica richiesta di integrazioni da produrre

inderogabilmente entro 15 giorni solari a partire dalla data di ricevimento della raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora non pervengano entro tale termine le integrazioni richieste, la domanda viene valutata rispetto agli elementi presenti nel fascicolo.

L'istruttoria si conclude con un verbale istruttorio in cui sono evidenziati:

- i dati relativi al richiedente l'intervento;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, indicandone, in caso negativo, le motivazioni;
- l'importo dell'indennizzo richiesto;
- l'importo dell'indennizzo ammesso a contributo;
- nel caso in cui sia stato ridotto l'entità dell'indennizzo, la motivazione che ha portato alla riduzione.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato al richiedente a mezzo raccomandata con avviso di ritorno.

9) CONTROLLI

I controlli saranno di tipo amministrativo e tecnico. Il Servizio n. 6 "Sviluppo della Zootecnia, Riordino e Trasformazione fondiaria" del Dipartimento Agricoltura, Foreste e forestazione provvederà all'effettuazione dei controlli sulla documentazione presentata dai beneficiari, sulle spese sostenute e rendicontate; al riguardo le fatturazioni dovranno riportare la dicitura "prestazione e/o fornitura inerente ad azione conforme al Reg. Ce 1234/07" e tutte le attrezzature finanziate dovranno essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile, secondo le indicazioni previste dal Decreto MIPAAF del 23.10.2006.

Su un campione minimo del 30% delle domande ammesse e rendicontate, verranno effettuati i controlli *in loco* con contestuale redazione del verbale di sopralluogo, al fine di verificare che gli interventi ammessi abbiano avuto esecuzione e che i materiali prodotti siano stati identificati ai sensi dell'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

I produttori che esercitano il nomadismo devono obbligatoriamente comunicare entro i dieci giorni lavorativi precedenti lo spostamento, ed in modo completo, il luogo dove verranno spostate le arnie, al fine di non precludere la possibilità di eseguire il controllo.

10) MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO

Il contributo verrà erogato a saldo e pagato dall'AGEA, secondo le indicazioni fornite dal MIPAAF previa adozione da parte del Dipartimento Agricoltura, Foreste e forestazione degli appositi atti di liquidazione.

11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio n. 6 "Sviluppo della Zootecnia, Riordino e Trasformazione fondiaria" del Dipartimento Agricoltura, Foreste e forestazione.